



||||| BAMBU 2025 |||||

serata di danza e teatro contemporanei dal continente africano

JULIE IARISOA (Madagascar)
AZIZ ZOUNDI (Burkina Faso)
HUMPHREY MALEKA (Sudafrica)

durata del programma 70 min circa

“BAMBU” è un progetto che mira allo sviluppo delle relazioni culturali con l’Africa su basi di vero e concreto reciproco rispetto. Il suo scopo è favorire la circolazione di opere di danza e teatro contemporanei africani nel nostro paese offrendo al pubblico l’occasione di incontrare anche il pensiero e le opere di artisti che creano le loro opere in contesti culturali e sociali profondamente diversi da quelli europei.

I lavori scelti per questa prima edizione di BAMBU sono tre brevi assoli:

Un voyage autour de mon nombril di Julie Iarisoa (Madagascar)

Chute Perpetuelle di Aziz Zoundi (Burkina Faso)

Naka tša go rwešwa di Humphrey Maleka (Sudafrica).

La selezione è stata effettuata chiedendo ad alcuni direttori ed ex direttori di festival e rassegne africani di proporre una breve lista di lavori da candidare alla programmazione nei teatri italiani. Un gruppo informale di 10 programmatori italiani ha poi ulteriormente selezionato le proposte scegliendo i tre lavori che BAMBU presenta in questa prima edizione. Tre assoli molto diversi che danno conto di come i linguaggi del teatro contemporaneo occidentale si stanno innestando e arricchendo attraverso l’incontro con le diverse culture tradizionali e con i problemi sociali e politici che gli artisti africani, e non solo loro, si trovano ad affrontare nella loro quotidianità.

JULIE IARISOA / "Un voyage autour de mon nombril"

coreografa e danza Julie Iarisoa

testo Julie Iarisoa

creazione musicale Odon Rakotoarisoa

occhio esterno Patrick Acogny

residenze Studio Maray, Ecoles des Sables Sénégal, Institut Français de Madagascar

sostegno alla creazione Institut Français attraverso il programma "Résidances"

Un voyage autour de mon nombril denuncia l'ingiusta difficoltà di viaggiare per i cittadini malgasci ma è anche il tentativo di rispondere a questa situazione. "Se per noi è difficile viaggiare da un Paese all'altro o da una città all'altra, approfittiamo dell'opportunità di viaggiare all'interno di noi stessi"

Con questo assolo, Julie Iarisoa affronta uno dei temi più urgenti: la solitudine dell'isolamento. L'isola diventa metafora della condizione umana. In un palcoscenico disseminato di barchette di carta - echi tragici delle traversate di cui si parla ogni giorno - appare un corpo immobile che, in una lenta tensione, si elettrizza, per poi esplodere in movimenti sempre più intensi. In questo flusso, danza e musica si fondono fino al parossismo, alternando momenti di frenesia a sospensioni cariche di respiro, tra speranza e disillusione.

BIOGRAFIA

Julie Iarisoa fin da bambina frequenta corsi di danza classica, moderna, tradizionale, urbana e contemporanea. Nel 2007 studia al CMDC in Tunisia e frequenta l'Ecole Des Sables in Senegal nel 2009 e nel 2012. Ha all'attivo una ventina di lavori coreografici presentati in Africa, Europa e Asia. Nel 2010 al festival Danse L'Afrique Danse in Mali ha vinto il Puma Creative Prize for women choreographers con il suo pezzo Sang couleur per 4 danzatori.

Dal 2004 dirige la compagnia di danza Anjorombala e dal 2015 il Maray Dance Studio. È promotrice e direttrice artistica di numerosi eventi di danza in Madagascar, tra cui dal 2022 il Festival Internazionale Evasion Danse e dal 2015 il programma di formazione Danse pour tous. Ha creato lo stile La Danse Maray, che insegna dal 2008.

HUMPHREY MALEKA / "Naka tša go rwešwa"

coreografia Humphrey Maleka

interpretazione Humphrey Maleka

regia Sello Pesa

visuals Seba Visuals

produzione in collaborazione con il Goethe Institute - Sudafrica

"Un giorno d'estate del 1886 due cercatori scoprirono l'oro in una fattoria del Transvaal chiamata Langlaagte. L'oro non era una novità per il Transvaal, gli africani lo estraevano già da secoli" - A people history of South Africa: Gold & Workers 1886 - 1924 vol. 1 - Luli Callinicos

Naka tša go rwešwa parte dalla parola "scoperta", le "scoperte" fatte dagli stranieri in Africa e dalla violenza simbolica e concreta con cui, dopo tali scoperte, venivano imposti nuovi nomi a persone, luoghi e oggetti. Nomi che intendevano cancellare storie, significati, identità.

BIOGRAFIA

Nato e cresciuto a Soweto, Johannesburg, Humphrey Maleka inizia a danzare da giovanissimo apprendendo la pantsula e altre forme di danza delle township. Dal 1991 si avvicina alla danza afro-fusion e contemporanea.

Nel 2006 entra nel programma formativo di Ntsoana, compagnia di cui diventa poi membro stabile e di cui è attualmente direttore delle prove.

Si è esibito con la compagnia in festival come Dance Umbrella, Arts Festival, Jomba! Contemporary Dance Experience, National Arts Festival, e in tournée in Mozambico, Paesi Bassi, Germania, Francia, Svizzera, Turchia, Tunisia e Stati Uniti.

L'assolo *Naka tša go rwešwa* è stato presentato al GoetheonMain, all'interno dell'In House Project, e al Dance Umbrella.

Il suo linguaggio coreografico parte da giochi tradizionali che si intrecciano con quelli moderni: il gioco come base del movimento e strumento per rendere accessibili temi complessi.

AZIZ ZOUNDI / "Chute Perpetuelle"

coreografia e interpretazione Aziz Zoundi

assistente alla coreografia Kafando Idrissa dit Vicky

musica France Treichler

luci e suono Daouda Zerbo

video Eric Sanou

costume Aziz Zoundi

produzione associazione tilgdo / cie zoundi

In questo pezzo Aziz rivela quel momento fragile in cui si fanno delle scelte di vita e bisogna affrontarne le conseguenze. In Burkina Faso, diventare un artista è molto difficile, soprattutto in una famiglia che osteggia apertamente questa strada. Solo una zia ha sostenuto Aziz: per lui è stata un pilastro, una fonte di forza e speranza lungo tutta la sua formazione.

La morte di questa zia ha dato origine al lavoro, che diventa gesto di cura e memoria. Un tentativo di elaborare il dolore, portando sulla scena la cicatrice di quella "caduta".

BIOGRAFIA

Aziz Zoundi è nato nel 1993 a Ouagadougou, Burkina Faso. Si è diplomato in danza contemporanea presso il Centre de Développement Chorégraphique CDC La-Termitière di Ouagadougou, Burkina Faso. Ha inoltre frequentato l'École des Sables in Senegal e il Centre de Développement Chorégraphique CDC La-Termitière in Burkina Faso. Ha come danzatore ha effettuato tournée in America e in Europa. Nel 2024 ha inoltre danzato nella tournée mondiale della ripresa di The Rite of Spring di Pina Bausch, prodotta dalla Pina Bausch Foundation, Sadler's Wells (Londra) e École des Sables (Toubab Dialaw, Senegal).

BAMBU

è un'idea di Roberto Castello

produzione esecutiva: ALDES

coordinamento organizzativo: Kyra Castello aldes.progetti@gmail.com

distribuzione: Beatrice Tani promozione@aldesweb.org T. +39 3420592479

comunicazione: Alessandra Moretti moretti@aldesweb.org

scheda tecnica in corso di definizione

ALLA SELEZIONE DEI LAVORI DI QUESTA EDIZIONE HANNO PARTECIPATO:

Ariry Andrianmoratsiresy (Antananarivo - Madagascar), Umberto Angelini (Milano), Paolo Cantù (Reggio Emilia), Panaibra Canda (Maputo - Mozambico), Roberto Castello (Porcari - LU), Alli Hajarat (Lagos - Nigeria), Maria Inguscio (Catania), Nadia Macis (Torino), Massimo Ongaro (Trento), Marina Petrillo (Genova), Selo Pesa (Johannesburg - Sudafrica), Gilberto Santini (Ancona), Didjakady Tiemanta (Bamako -Mali)

un sentito ringraziamento a Mederic Turay per avere concesso l'utilizzo di "African Vibe" (2020) come immagine del progetto

con il sostegno di MIC - Ministero della Cultura, Regione Toscana / Sistema Regionale dello Spettacolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

ALDES

promozione@aldesweb.org T. +39 3420592479 - 3483213503 - www.aldesweb.org